

Venerdì Santo

ORA SESTA

V. Deus in adiutorium meum intende

R. Domine ad adiuuandum me festina

Gloria Patri et Filio

et Spiritui Sancto.

Sicut erat in principio et nunc et semper

et in sæcula sæculórum. Amen.

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore, vieni presto in mio aiuto.

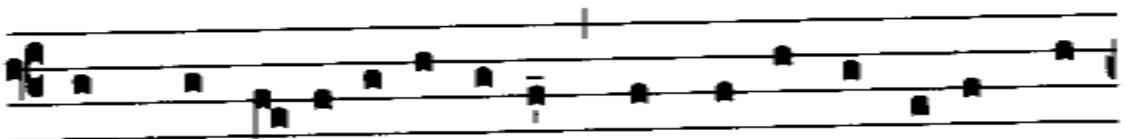
Gloria al Padre e al Figlio *

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre, *

nei secoli dei secoli. Amen.

INNO

H.II
C 

Rux, mundi benedicti- o, spes cætaque redempti-



o, o-lim gehénnæ bá-iula, nunc cla-ra cæ-li iánu- a,

In te levátur hóstia
ad se qui traxit ómnia,
quam mundi princeps ímpetit
suúmque nihil invenit.

Patri, tibi, Paráclito
sit æqua, Iesu, glória,
qui nos crucis victória
concédis usque pérfrui. Amen.

O Croce, benedizione del mondo,
speranza e sicura redenzione,
una volta portatrice dell'inferno
ora illustre porta del cielo.

Su di te è innalzata come vittima,
Colui che attirò a Sé ogni creatura,
che il principe del mondo assale
e niente di suo trova.

Al Padre, a Te e al Paraclito
sia uguale gloria, o Gesù,
che concedi a noi di godere
per sempre la vittoria della croce. Amen.

SALMODIA

5 Ant.
VIII a

O

vos omnes, * qui transí-tis per vi- am, attén-

di-te, et vi-dé- te si est do- lor sic- ut do- lor

me- us. E u o u a e.

Ant Voi tutti che passate per la via, considerate e osservate se c'è un dolore simile al mio dolore.

SALMO 21 *Esaudimento del giusto, provato dalla sofferenza.*

«Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? †

Tu sei lontano dalla mia salvezza»: *
sono le parole del mio lamento.

Dio mio, invoco di giorno e non rispondi, *
grido di notte e non trovo riposo.

Eppure tu abiti la santa dimora, *
tu, lode di Israele.

In te hanno sperato i nostri padri, *
hanno sperato e tu li hai liberati;
a te gridarono e furono salvati, * *
sperando in te non rimasero delusi.

Ma io sono verme, non uomo, *
infamia degli uomini, rifiuto del mio popolo.

Mi scherniscono quelli che mi vedono, *
storcono le labbra, scuotono il capo:
«Si è affidato al Signore, lui lo scampi; *
lo liberi, se è suo amico».

Sei tu che mi hai tratto dal grembo, *
mi hai fatto riposare sul petto di mia madre.

Al mio nascere tu mi hai raccolto, *
dal grembo di mia madre sei tu il mio Dio.

Da me non stare lontano, †
poiché l'angoscia è vicina *
e nessuno mi aiuta.

Mi circondano tori numerosi, *
mi assediano tori di Basan.
Spalancano contro di me la loro bocca *
come leone che sbrana e ruggisce.

Come acqua sono versato, *
sono slogate tutte le mie ossa.
Il mio cuore è come cera, *
si fonde in mezzo alle mie viscere.

E' arido come un coccio il mio palato, †
la mia lingua si è incollata alla gola, *
su polvere di morte mi hai deposto.

Un branco di cani mi circonda, *
mi assedia una banda di malvagi;
hanno forato le mie mani e i miei piedi, *
posso contare tutte le mie ossa.

Essi mi guardano, mi osservano: †
si dividono le mie vesti, *
sul mio vestito gettano la sorte.

Ma tu, Signore, non stare lontano, *
mia forza, accorri in mio aiuto.
Scampami dalla spada, *
dalle unghie del cane la mia vita.
Salvami dalla bocca del leone *
e dalle corna dei bufali.

Annunzierò il tuo nome ai miei fratelli, *
ti loderò in mezzo all'assemblea.

Lodate il Signore, voi che lo temete, †
gli dia gloria la stirpe di Giacobbe, *
lo tema tutta la stirpe di Israele;

perché egli non ha disprezzato *
né sdegnato l'afflizione del misero,
non gli ha nascosto il suo volto, *
ma, al suo grido d'aiuto, lo ha esaudito.

Sei tu la mia lode nella grande assemblea, *

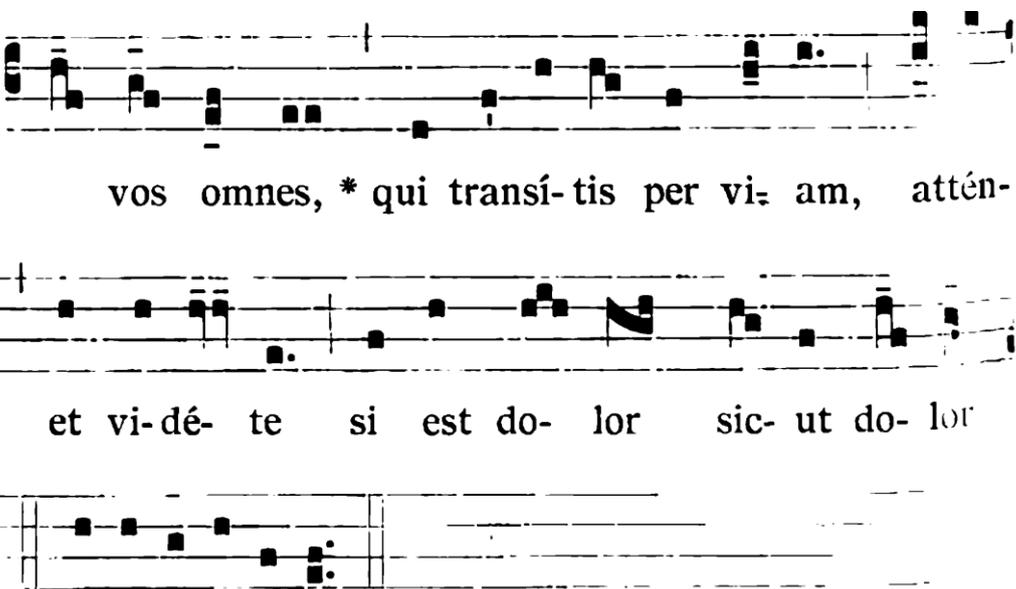
scioglierò i miei voti davanti ai suoi fedeli.
I poveri mangeranno e saranno saziati, †
loderanno il Signore quanti lo cercano: *
«Viva il loro cuore per sempre».

Ricorderanno e torneranno al Signore *
tutti i confini della terra,
si prostreranno davanti a lui *
tutte le famiglie dei popoli.
Poiché il regno è del Signore, *
egli domina su tutte le nazioni.

A lui solo si prostreranno *
quanti dormono sotto terra,
davanti a lui si curveranno *
quanti discendono nella polvere.
E io vivrò per lui, *
lo servirà la mia discendenza.

Si parlerà del Signore alla generazione che viene; *
annunzieranno la sua giustizia;
al popolo che nascerà diranno: *
«Ecco l'opera del Signore!».

5 Ant.
VIII a



O vos omnes, * qui transí-tis per vi- am, attén-
di- te, et vi- dé- te si est do- lor sic- ut do- lor
me- us. E u o u a e.

LETTURA BREVE

Is 53, 6-7

Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe siamo stati guariti.

V. Ricordati di me, Signore,

R. **quando sarai nel tuo regno.**

ORAZIONE

Guarda con amore, Padre, questa tua famiglia, per la quale il Signore nostro Gesù Cristo non esitò a consegnarsi nelle mani dei nemici e a subire il supplizio della croce. Per Cristo nostro Signore.

R. **Amen.**

V. Benediciamo il Signore.

R. **Rendiamo grazie a Dio.**